

CONSIGLIO COMUNALE DEL 6 Maggio 2019 ORE 17,50

Punto 1° e 2° - Nomina Scrutatori e “Approvazione dello schema di rendiconto per l'esercizio 2017 e della relazione di cui all'art.151 del D. Lgs. 267/2000”

Presidente la seduta il Presidente del Consiglio Comunale **Dott. Giuseppe Di Liberto** – assiste il Segretario Generale **D.ssa Rita Antonella Lanzalaco**– Si dà atto della presenza del **Sindaco, Dott. Salvatore Pizzo** e dei componenti della Giunta Comunale: **Dott. Giovanni Allotta, Dott. Giuseppe Dragotto, Sig.ra Gaetana Saletta e Sig. Maurizio Guccione** quest’ultimi due anche in qualità di Consiglieri.

Sono altresì presenti due componenti del Collegio dei Revisori, **Dott. Ferdinando Scalia e Dott. Eustachio Cilea**, l'esperto nominato dal Sindaco in materia di programmazione finanziaria, **Dott. Nicola Benfante**, il Responsabile del Servizio Finanziario, **Dott.ssa Patrizia Maida** e il **Comandante della Polizia Municipale Salvatore Italiano**

Presenti all’apertura dei lavori n. 14 consiglieri ed assenti n. 2 (Chinnici Rosario Fabio e Di Liberto **Ciro Maurizio)**

Il Presidente del Consiglio Comunale dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori i consiglieri Signori: **Dragotto Sebastiano, Siragusa Giuseppa Rita e Milone Maurizio.**

Il Presidente comunica al consesso che a causa di un problema tecnico col nuovo sistema di gestione degli atti amministrativi non vengono proposti per l'approvazione i verbali delle sedute precedenti indi introduce il secondo punto all'o.d.g. e dà la parola alla D.ssa Maida per relazionare in merito.

Prende la parola la **d.ssa Patrizia Maida** la quale con riferimento al punto all’odg fa presente che con il conto consuntivo 2017 si prende atto della gestione finanziaria riferita all’esercizio 2017, che la predisposizione del rendiconto è avvenuta dopo avere concluso il riaccertamento ordinario dei residui, che è stato predisposto dal suo ufficio dopo che i responsabili di settore hanno, con proprie determinazioni dirigenziali, proceduto al riaccertamento di settore; fa presente che gli atti, riaccertamento ordinario e rendiconto, sono corredati dal parere favorevole del collegio dei revisori; con riferimento alla tabella, allegata al conto, e riferita agli indici di deficitarietà dell’ente fa presente che l’ente ha migliorato la propria posizione poichè diversi indici di deficitarietà sono venuti meno e che pertanto l’ente non è più classificato strutturalmente deficitario ma che tenuto conto della procedura di riequilibrio pluriennale rimane tale; a tale proposito fa presente che il piano pluriennale di riequilibrio finanziario è all’attenzione della Corte dei Conti che ha convocato l’ente in audizione per il giorno 23/04/2019 per le conclusioni e che a breve pertanto si attendono le determinazioni della stessa Corte.

Prende la parola il **consigliere Pietro Di Liberto**: rileva che si apprende della convocazione in audizione del comune, da parte della Corte dei Conti, grazie al breve cenno che a riguardo ha fatto la d.ssa Maida nell’ambito del suo intervento; fa presente che si aspettava dalla amministrazione cose ben diverse come ad esempio una comunicazione ufficiale e la convocazione di un consiglio comunale con specifico argomento all’odg; ma invece dalla amministrazione non è arrivato niente nemmeno una nota informativa;

Con riferimento al punto all'odg fa presente che si accingerà a formulare alcune richieste di chiarimento alla d.ssa Maida, che ha predisposto il rendiconto, e al Collegio dei Revisori, che hanno reso il parere:

- fa presente che in sede di approvazione del bilancio di previsione 2018 aveva fatto rilevare che lo stesso era in squilibrio posto che alcune poste in entrata e spesa a seguito della determinazione dell'ufficio tributi, relativa all'attività di riscossione del ruolo rifiuti non risultano essere state correttamente allocate e determinate; e ricorda all'aula che allora il dott. Scalia, presidente del collegio dei revisori, disse che delle determinazioni adottate dell'ufficio tributi se ne sarebbe dovuto tenere conto in sede di rendiconto di gestione; Precisa che si tratta delle poste inserite nella parte entrate del bilancio relative alla tassazione dei rifiuti e che avrebbero dovuto essere modificate tenuto conto dell'esito dei ricorsi in autotutela presentati dai contribuenti e accolti dall'ufficio tributi che indubbiamente determinano una modifica dell'entità delle stesse. Fa presente inoltre che la determinazione dell'ufficio tributi faceva riferimento all'esito di una parte dei ricorsi in autotutela presentati dai cittadini e si chiede che fine hanno fatto gli altri ricorsi e cioè se l'ufficio li ha esaminati posto che ad oggi nulla risulta avere prodotto l'ufficio. Fa rilevare che, come è ovvio, l'annullamento degli avvisi di accertamento determina una riduzione delle poste in entrate e incide sull'ammontare dei residui attivi e di conseguenza sul risultato finale di amministrazione che pertanto non sarebbe corrispondente a quello accertato con il rendiconto oggi in esame;

Prende la parola la **d.ssa Patrizia Maida** la quale fa presente che di tali fatti finanziari si è tenuto conto in sede di riaccertamento ordinario dei residui;

Prende la parola il **dott. Ferdinando Scalia**, presidente del collegio dei revisori, il quale fa presente che in sede di riaccertamento dei residui si è tenuto conto degli sgravi e/o accoglimento dei risorsi in autotutela presentati dai cittadini; fa presente che sono stati mantenuti, tra i residui attivi, solo quelli che avevano titolo giuridico; a tale riguardo fa presente che il responsabile del settore ha in sede di riaccertamento dei residui specificato quali residui mantenere e quali cancellare sia parte attiva che passiva motivandone la cancellazione o il mantenimento; e ritiene che l'importo dei residui attivi mantenuti sia riferibile agli importi da incassare al netto degli importi scaturenti dall'accoglimento delle istanze di autotutela;

Alle ore 18,07 entra il consigliere Chinnici : presenti n. 15 assenti n. 1 C. M. Di Liberto;

Il **consigliere Di Liberto Pietro** fa rilevare che oggi il dato inserito nel bilancio non è corretto poiché se domani vengono accolte altre istanze di autotutela, e quindi annullati altri avvisi di accertamento, il dato contenuto nel rendiconto è di fatto falsato.

Interviene il **dott. Ferdinando Scalia** in quale a riguardo fa presente che bisogna fare riferimento all'esercizio di competenza; fa rilevare in ogni caso che, l'ordinamento prevede il FCDE per fare fronte alle incertezze derivanti dall'attività di riscossione delle entrate.

Il **consigliere Di Liberto Pietro** riprende la parola e si chiede se sia normale che da maggio 2018 ad oggi non siano stati esaminati, da parte dell'ufficio tributi, gli altri ricorsi in autotutela presentati, circa 670; a tale riguardo fa rilevare che non vuole pensare che non lo si è fatto per non incrementare il disavanzo; prende atto che per le 763 cartelle o accertamenti oggetto di richiesta di annullamento in autotutela non essendo stato oggetto di alcun atto ufficiale da parte dell'ufficio tributi sono stati respinti;

Il consigliere chiede chiarimenti riguardo ad un altro punto: fa riferimento al verbale del collegio dei revisori n.5/2019, pag. 4, punto 6 dove il collegio in riferimento all'attività di Riscossione Sicilia *"mette in evidenza che in assenza di comunicazione ufficiale da parte di Riscossione Sicilia che attesti l'eventuale stralcio dei ruoli emessi dal Comune nel periodo 2000/2010 il collegio invita il Responsabile del servizio finanziario a inoltrare una PEC per avere notizie in merito"*; A tale riguardo il consigliere fa rilevare che per norma tali debiti non esistono più e quindi, per lo stesso importo, andavano stralciati invece pare che si cancelleranno quando arriverà la comunicazione di riscossione sicilia ; ritiene pertanto che anche questo dato contenuto nel rendiconto non sia veritiero e che abbia contribuito a falsare il risultato finale di amministrazione;

Prende la parola il **dott. Ferdinando Scalia**, Presidente del collegio dei Revisori, il quale fa presente che il collegio ha proceduto alla verifica e che di tale tipologia di cartelle col beneficio del dubbio non dovrebbero essercene; fa presente che il responsabile del servizio tributi ha telefonato e parlato, alla presenza del collegio, al funzionario di Riscossione Sicilia e questi ha risposto che non era in grado di dare risposte esaustive e che Riscossione Sicilia risponderà secondo i tempi che la legge gli assegna; di conseguenza, come risulta nella relazione, la d.ssa Maida è stata invitata a richiedere formalmente notizie a riguardo; ribadisce che alla data del parere, sei marzo, hanno esaminato gli atti disponibili e non ce ne dovrebbero essere; fa presente che anche in questo caso soccorrerebbe il FCDE come è previsto e consentito dalla legge;

Il **Consigliere Di Liberto Pietro** replica e fa presente che la norma a riguardo è chiara, vanno stralciati, e che pertanto, non avendone certezza, qualora ce ne fossero questi falsano il risultato finale; Il Consigliere continua l'intervento chiedendo i seguenti chiarimenti:

- fa rilevare che nel riaccertamento dei residui adottato con determinazione n. 4 del 15/02/2019 a pag. 1 dell'allegato A un passaggio ove si fa riferimento alla previsione MEF e chiede come mai se si tratta di previsione si trova inserita nell'ambito del rendiconto di gestione;
- fa rilevare che nella relazione del collegio dei revisori a pag. 19 dove si fa riferimento ai servizi a domanda individuale nel tabulato del conto/bilancio non c'è riportato neanche un euro e si chiede come mai si attesta la copertura del servizio se nel capitolo è riportato zero;
- fa rilevare che il cap. 10358/5 relativo alla copertura del disavanzo tecnico ove si riscontra una decurtazione pari a circa 155.000,00 è pari a zero e chiede chiarimenti a riguardo;
- così anche al cap. 10362/3 relativo all'eventuale contenzioso che potrebbe avere l'ente è pari a zero;
- così come il capitolo 11015/4 relativo all'accantonamento somme per pagamento interessi, spese giudiziarie e per eventuali contenziosi servizio pubblica illuminazione, di pag. 24, che è pari a zero;
- cap. 2103/1 e cap. 11849/1 ove vengono azzerati 421.000,00 euro; quest'ultima è la cifra messa in discussione durante la seduta di approvazione del bilancio; oggi viene azzerato anche se c'è un titolo esecutivo che è la cartella esattoriale del ministero con la quale si chiede la restituzione delle somme con l'aggiunta della sanzione che è pari al 30%; ritiene che tale attività di azzeramento dei capitoli alteri il risultato di amministrazione e ne falsi l'entità;

Prende la parola l'**assessore Giovanni Allotta** il quale replica alle osservazioni del consigliere Di Liberto Pietro ed in particolare, con riferimento alla prima richiesta di chiarimento relativa agli esiti dell'attività di verifica delle istanze in autotutela dell'IMU presentate dai cittadini fa presente che le istanze non sono ancora state evase e si riferiscono anche agli anni passati relativi al periodo dell'amministrazione in cui il Consigliere Di Liberto Pietro era Sindaco e che quindi lui conosce bene la situazione;

Il **consigliere Di Liberto Pietro** ritiene che l'Assessore Allotta voglia intimidire l'opposizione visto che fa riferimento ad attività della precedente amministrazione; precisa che loro non si lasciano intimidire e che tutti i riferimenti dell'assessore Allotta gli scivolano addosso;

Si apre un'accesa discussione tra il Consigliere Di Liberto Pietro e l'Assessore Giovanni Allotta;

Interviene il **Presidente del Consiglio Comunale** che minaccia di sospendere i lavori; dopo qualche minuto si ritorna alla normalità e riprende il suo intervento l'**Assessore Allotta** il quale precisa che non c'è nessuna volontà di intimidazione poiché si fa riferimento solo ai dati di fatto e non ad altro; Fa presente che la richiesta del cittadino finché non è evasa, cioè non è presa in carico e conclusa la procedura di verifica, non costituisce valido titolo per la cancellazione dei residui; solo nel momento in cui viene esaminata ed accolta è possibile procedere allo sgravio e alla contemporanea riduzione dell'importo dei residui; fa presente che, giusto perché è passato molto tempo, se il cittadino pensava di avere ragione avrebbe potuto fare ricorso in commissione tributaria; ritiene pertanto che il dato inserito nel rendiconto di gestione è corretto; fa rilevare che anche la precedente amministrazione ha operato in questo modo; fa presente, inoltre, che soccorre in questi casi il FCDE previsto dalla legge proprio per compensare le entrate di difficile realizzazione; ciò consente di evitare annacquamenti del bilancio; precisa che c'è annacquamento quando si inseriscono nei documenti contabili poste che non hanno titolo e non nel caso prospettato, tenuto conto che i titoli ci sono e che c'è in corso un'attività di rettifica da parte dell'ufficio tributi, i cui risultati saranno presi in considerazione nell'esercizio in cui questi verranno conclusi;

Con riferimento alle cartelle esattoriali oggetto di condono fa presente che queste sono state tutte stralciate e patrimonializzate dalla precedente amministrazione; fa presente che a tal proposito ha fatto un lavoro di verifica; che con il criterio della competenza se ne deve tenere conto quando l'operazione diventa definitiva e pertanto se dovesse essere conclusa nel corso del 2019 se ne terrà conto nel rendiconto del 2019; fa presente che anche in questo caso non c'è alcun annacquamento dei conti e dei risultati.

Con riferimento alle fatture dell'acquedotto comunale relative ai consumi idrici del 2017 fa presente che se ne deve tenere conto in sede di rendiconto 2018 posto che sono state emesse dopo il termine scadenza di approvazione del rendiconto medesimo; per chiarezza fa presente che l'ufficio tributi aveva mandato un elenco dei contribuenti in data 30/04/2018 ma che, per correttezza non è stato preso in considerazione, tenuto conto che la norma fa riferimento alla emissione della fatture relative ai consumi; in questo caso c'è uno spostamento ai fini della competenza ma non per la copertura del servizio, che è assicurata dalle fatture in riscossione. Ricorda che nel passato le fatture venivano emesse tra marzo ed aprile con scadenza da maggio in poi e pertanto non potevano essere attratte nel rendiconto dell'anno precedente; con il rendiconto 2017 si è risolta questa criticità e si è superato lo sfasamento temporale. Fa presente che le fatture sono state emesse il 20/08/2018 e pertanto il ruolo di fatto viene effettuato nel 2018 ed è chiaro che nel rendiconto 2017 tali somme non possono esserci. Nel passato si è seguita altra procedura e le somme sono state inserite anche se la scadenza del pagamento era successiva al 30 aprile, ma secondo i nuovi principi contabili se la fattura è emessa entro il termine di approvazione del rendiconto, 30/04 può essere inserita nel rendiconto dell'anno precedente ma se emesse dopo slitta all'anno successivo, da questo momento non ci saranno più problemi poiché saranno inseriti nell'esercizio in cui gli atti divengono definitivi; se anche quest'anno si interveniva come si è fatto in passato certamente il risultato di amministrazione sarebbe stato positivo per circa 400.000,00 e lo si poteva fare perché anche quest'anno l'ufficio tributi aveva trasmesso all'ufficio ragioneria il 30 aprile mero elenco dei contribuenti; ma nel

rispetto dei principi contabili, che richiedono l'emissione del titolo e cioè della fattura non si è voluto fare assicurando certezza e chiarezza nei conti; Con riferimento alla cartella esattoriale del MEF per la restituzione del finanziamento non utilizzato dall'Ente, fa presente non risulta addebitata nessuna sanzione del 30% da parte del ministero, semmai fa rilevare che alla data del 30 di aprile erano già maturati circa 54.000,00 euro di interessi di mora che non dovranno essere corrisposti grazie all'adesione alla rottamazione;

Interviene la **d.ssa Patrizia Maida** a proposito dello stralcio delle cartelle esattoriali di Riscossione Sicilia, ribadendo che non ce ne sono e che con la precedente amministrazione si è proceduto alla patrimonializzazione nel 2011; non ci sono residui e si è mantenuto quanto incassato;

A tal proposito il **dott. Ferdinando Scalia** fa presente che nelle more che Riscossione Sicilia provveda si deve prendere atto dei dati in possesso; eventuali differenze saranno prese in considerazione, secondo il principio della competenza, nell'esercizio in cui si verificheranno;

Interviene il **Dott. Eustachio Cilea** – Componente del collegio dei revisori – evidenziando l'importanza del documento che deve fornire Riscossione Sicilia circa l'effettivo stralcio delle cartelle effettuato e che per averlo si prevedono tempi molto lunghi, addirittura si parla del 2024.

La **d.ssa Patrizia Maida** precisa che lo stanziamento IMU di 210.000,00 euro è riferito all'esercizio 2014 che non essendo ancora prescritto si deve mantenere; ritiene che il riferimento alla previsione sia un refuso;

Anche il **dott. Ferdinando Scalia** ritiene che il riferimento alla previsione sia un refuso; precisa che l'ufficio ragioneria chiede a tutti i responsabili di servizio i residui da mantenere e se questi sono certificati vanno mantenuti; fa presente che il collegio ha fatto un controllo a campione su quelli più vecchi verificando i titoli;

Il **consigliere Di Liberto Pietro** ritiene che se si tratta di previsione MEF, in base al principio contabile 3.7.5 va in avanzo e, pertanto, se quella previsione va in avanzo il risultato di amministrazione è falsato;

La **d.ssa Patrizia Maida** ribadisce che non voleva intendersi come previsione MEF trattandosi di refuso e che la posta va mantenuta non essendo ancora prescritto il tributo;

Il Presidente del Consiglio Comunale dà la parola al **Dott. Nicola Benfante**: in riferimento alle somme di euro 421.000,00 fa presente che la questione scaturisce dai fondi erogati dal ministero negli anni 2005/2008 che ammontano a complessive 820.000,00 euro circa; Somme interamente vincolate ed erano destinate a strade, campo sportivo ed altro; di queste se ne rendicontano circa 166.000,00 rimanendo una differenza di circa 620.000,00; di queste ne rimangono vincolate in tesoreria 421.000,00 circa; le predette somme dovevano essere, in base alla delibera adottata dalla giunta comunale, iscritte nel bilancio di previsione 2016- 2017, in corrispondenza dell'anno 2017 a fronte di avanzo vincolato determinato in sede di riaccertamento straordinario dei residui all'1.1.2015; da un'attenta analisi si è verificato che queste somme sono contenute nel disavanzo tecnico e che pertanto non possono essere iscritte due volte perché si andrebbero a violare i principi contabili del D.Lgs. 118/2011 e in particolare in principio di veridicità del bilancio; se si dovessero pagare con immediatezza i fondi si procederà con i fondi vincolati in tesoreria e poi si regolarizzerà contabilmente la posta;

Interviene il **Consigliere Salvatore Di Liberto** riprendendo l'intervento del consigliere Pietro Di Liberto in riferimento alla mancata informazione da parte dell'amministrazione sulla tematica relativa al piano di riequilibrio pluriennale e all'audizione tenutasi alla Corte dei Conti e ribadisce che sarebbe stato opportuno convocare un consiglio comunale con un odg specifico; così come sarebbe stato opportuno comunicare al consiglio comunale l'avvicendamento nell'ambito del collegio dei revisori a seguito delle dimissioni di un suo componente; tenuto conto che i revisori dei conti sono a supporto del consiglio comunale si richiede agli stessi di dare risposte certe rispetto a tutte le richieste avanzate dal consigliere Pietro Di Liberto tanto più che hanno reso un parere favorevole di accompagnamento del rendiconto; critica il comportamento dei revisori che hanno dato ultimamente un parere telefonico; manifesta delle riserve in ordine alla titolarità della relazione depositata dal Collegio e dubita che sia stata resa dagli stessi visto che alle domande del consigliere Di Liberto Pietro risponde l'Assessore Allotta e il dott. Benfante; ritiene che numerosi sono i dubbi sollevati stasera dal consigliere Di Liberto Pietro che meritano una risposta certa e rimane in attesa delle risposte dal collegio e dalla d.ssa Maida che ha dato il parere tecnico sulla proposta di delibera; chiede infine se risposte ai dubbi sollevati dal consigliere Pietro Di Liberto non ce ne sono e se il parere favorevole può diventare non favorevole;

Interviene il **dott. Ferdinando Scalia** e fa presente che il parere è stato reso con coscienza, scrupolo e professionalità anche se ci possono essere degli errori; non coglie la provocazione del consigliere e replica che non sono stati mai resi pareri telefonici e sulla Tari, nonostante i tempi strettissimi, il parere è stato reso in zona Cesarini. Contesta le affermazioni del consigliere Di Liberto Salvatore di avere dato parere alla cieca o telefonici; fa presente che i Revisori sul parere ci mettono la faccia, la professionalità e la responsabilità civile, penale, amministrativa, contabile; chiede di rettificare il tiro perché dire che il parere non è conforme è una brutta cosa; ad alcune domande si è risposto perché si è potuto rispondere ad altre non si è potuto rispondere perché il collegio dei revisori agisce sulla base di numeri e dei documenti di cui dispone e non agisce in base alla memoria; se poi ad una domanda risponde la d.ssa Maida che ha la memoria storica dei fatti contabili o il dott. Benfante fa presente che la cosa importante è che le risposte ci siano e che vengano date;

Prende la parola il **Consigliere Milone Maurizio** il quale manifesta la sua preoccupazione per la situazione in cui si trova il comune di Belmonte; a tal proposito fa riferimento alla seduta del CC del 28/11/2018 tenutasi per discutere della situazione dei dipendenti comunali, ritiene che è grave volere trovare un capro espiatorio su cui scaricare le responsabilità; il Presidente del Consiglio Comunale, su richiesta della minoranza, allora mandò i documenti contabili richiedendo la rinuncia ai termini di deposito degli atti al fine di accelerare la definizione della procedura di approvazione del bilancio e di sbloccare i fondi ministeriali per potere pagare gli stipendi ai dipendenti comunali; si fece la rinuncia anche se non è servita perché poi il consiglio comunale fu convocato a fine dicembre 2018; In quella sede ci fu un dibattito importante e l'amministrazione comunale ha detto una cosa importante che lui ha condiviso e cioè che finché l'ente non risolve i problemi relativi agli incassi delle entrate non si potrà risolvere il problema relativo alla mancanza di liquidità e al pagamento degli stipendi dei dipendenti comunali; però si è continuato a chiedere di correre per approvare i documenti contabili prima della scadenza dei termini fissati dalla legge e in effetti il problema non si risolve lo stesso; a tale riguardo fa rilevare che a pag. 16 della relazione dei revisori dei conti si dà atto che gli incassi di Riscossione Sicilia sugli accertamenti non pagati si attestano al 1,84% e precisamente su previsione di incasso IMU /ICI di euro 1.294.000,00 si incassa solo 23.000,00 euro; ritiene che se non si fa un'attività

concreta sul fronte della organizzazione dell'ufficio tributi e della giusta incentivazione del personale attraverso ad esempio anche l'integrazione oraria e lo straordinario non si avranno risultati soddisfacenti in materia di lotta all'evasione fiscale; solo se l'ufficio lavora a pieno regime si possono risolvere tutte le criticità in ordine alla gestione degli avvisi di accertamento e alle entrate comunali; propone di affrontare seriamente il problema finanziario del comune di Belmonte occupandosi dell'ufficio tributi;

Prende la parola l'**assessore Giovanni Allotta** il quale fa presente che il Consigliere Milone dimentica che per procedere alle stabilizzazioni e procedere alle assunzioni bisogna essere allineati con i documenti contabili; rimarca che l'amministrazione da quando si è insediata ha lavorato alacremente infatti in meno di un anno si sono portati in consiglio comunale 3 rendiconti e 3 bilanci; nel passato a causa forse di alcuni adempimenti straordinari richiesti dalla nuova legge, quali il passaggio alla contabilità armonizzata, il riaccertamento straordinario dei residui, si sono rallentati i tempi di definizione e approvazione dei documenti contabili. Ricorda anche che l'ente per l'anno 2019 è destinatario della sanzione per il mancato rispetto del patto di stabilità relativamente all'anno 2015, accertato nell'anno 2018 e che pertanto una delle sanzioni è il blocco delle assunzioni a qualsiasi titolo; a queste si può dare corso solo nell'anno 2020; ricorda infine che l'ente in quanto in procedura di riequilibrio pluriennale deve, per potere procedere alle assunzione, acquisire sul piano triennale delle assunzioni, il parere del Ministero e questo a seguito delle interlocuzioni avuto con i funzionari hanno rimandato la valutazione del piano e la resa del parere all'allineamento dei documenti contabili; ci sono dei vincoli dei quali si deve tenere conto al fine di assicurare la correttezza dell'azione amministrativa;

La **d.ssa Patrizia Maida** conferma quanto affermato dall'assessore Allotta a proposito delle stabilizzazione;

Riprende l'**assessore Giovanni Allotta** il quale fa presente che è difficile paragonare gli enti posto che le criticità e le problematiche sono differenti; così ad esempio l'ente si è impegnato nel portare avanti il piano di riequilibrio finanziario mentre alcuni comuni hanno ritenuto che il dissesto sia un'opportunità; mentre non lo è per il Comune di Belmonte Mezzagno e rinvia ad altra seduta ad hoc per discutere del piano;

Prende la parola il **consigliere Pietro Di Liberto** il quale fa presente che l'assessore Allotta omette le ragioni dello sfioramento del patto di stabilità; fa presente che forse l'amministrazione pensava di intimidire l'opposizione riaprendo il Conto Consuntivo 2015 mentre ha solo fatto un danno al personale che non ha potuto essere stabilizzato. Si pensava che l'applicazione della sanzione nei confronti della indennità, pari alla riduzione del 30%, potesse essere destabilizzante mentre se, si accerta che deve essere applicata alla precedente amministrazione questa se ne farà una ragione; l'amministrazione nel riaprire il rendiconto ha invocato l'applicazione dei principi contabili che poi sono stati dimenticati; con riferimento al rendiconto 2015 hanno sollevato il problema della notifica delle cartelle e poi nel bilancio successivo lo hanno dimenticato; fa presente di avere sollevato il problema con i Revisori i quali hanno chiesto dei chiarimenti al responsabile del servizio tributi il quale ha presentato una nota con la quale attestava che gli avvisi erano stati notificati; ma così non è perché quella del responsabile del servizio tributi è una lettera interna con la quale si diceva che gli atti dovevano essere accertati; lo stesso principio l'amministrazione una volta lo applica e un'altra no; fa presente di avere segnalato tutto alla Corte dei Conti; fa presente che in relazione alle richieste di chiarimento sul rendiconto non ha avuto risposta; i principi richiamati dai tecnici oggi presenti parlano di chiarezza e trasparenza; ritiene che le risposte debbono essere resi dal responsabile del servizio finanziario che ha reso il

parere tecnico sulla proposta di delibera e dai revisori e non dal consulente che sui documenti non mette la firma; Ribadisce che sulla cancellazione dei 421.000,00 euro in ingresso e in uscita così come non è stata data risposta a tutte le osservazioni evidenziate già nel precedente intervento riguardo alla cancellazione delle somme; nessuna spiegazione in ordine alla rottamazione delle cartelle; anche sulla vicenda della fatturazione dei consumi idrici non condivide la posizione dell'assessore; ritiene infatti che il canone idrico andava incassato prima visto il ritardo nell'emissione delle fatture per l'anno 2017 e ciò ha provocato una grave crisi di liquidità di circa 400.000,00 euro che non ha consentito di pagare gli stipendi; i revisori attestano, nella relazione, che hanno accertato la copertura finanziaria dei servizi a domanda individuale e non hanno risposto ai rilievi sollevati; stessa cosa cioè nessuna risposta con riferimento alla adeguata motivazione sul tabulato di Riscossione Sicilia, stesso cosa sui fondi del ministero che sono cancellati; non comprende come si possa approvare il rendiconto con la consapevolezza che non sono rispettati i crismi della chiarezza, correttezza e veridicità;

La **d.ssa Patrizia Maida** fornisce alcuni chiarimenti: le poste non sono state cancellate ma rimangono nelle economie di bilancio perché il disavanzo tecnico non si impegna;

Il presidente del Collegio dei revisori **Dott. Ferdinando Scalia** fa presente che nella relazione è riportato che per l'anno 2017 a proposito dei servizi a domanda sono stati rispettati i menzionati vincoli;

L'assessore Giovanni Allotta fa presente che a proposito del mancato rispetto del patto di stabilità sul consuntivo 2015 ricorda ai presenti che la sanzione relativa al mancato rispetto del patto di stabilità è pari a circa il 30% dello sforamento, cioè circa 183.000,00 euro, mentre la sanzione per il mancato rispetto del pareggio di bilancio sarebbe stata il 100% dello sforamento quindi circa 696.000,00 euro. Quindi fa presente, a tal proposito, al consigliere Pietro Di Liberto che la riapertura del conto consuntivo 2015 non è stato fatto per intimidire l'opposizione ma per correggere le criticità sollevate e nel contempo apportare un beneficio all'ente di considerevole risparmio in termine di sanzione applicata e perdipiù non sarebbe cambiato nulla per le assunzioni che non si sarebbero comunque potute fare se non a decorrere sempre dall'anno 2020. Ritiene che le osservazioni fatte a riguardo dai consiglieri di minoranza siano palesemente errate;

La Consigliere Barrale Giovanna Loredana chiede una sospensione della seduta di 5 minuti; Il Presidente pone ai voti la richiesta che all'unanimità viene accolta, sono le 19,50;

Alle ore 20,11 riprendono i lavori consiliari: presenti n. 15 assente n. 1 (Ciro Maurizio Di Liberto).

Il Presidente del Consiglio Comunale prima di passare alle dichiarazioni di voto dà la parola al Sindaco;

Il Sindaco ringrazia tutti i consiglieri di opposizione che hanno consentito, con le osservazioni sollevate, di approfondire tanti aspetti del documento oggi in approvazione; ringrazia la d.ssa Maida, i Revisori, il dott. Benfante e l'assessore Allotta che con i loro contributi hanno consentito a tutto il consiglio di avere chiarezza su alcuni aspetti del rendiconto, anche se l'opposizione ritiene che i tecnici oggi presenti in consiglio non abbiano risposto alle osservazioni sollevate e i dubbi non siano totalmente svaniti. Fa presente di avere apprezzato la maniera certosina con cui è stata analizzato il parere dei revisori nonché tutti gli aspetti che riguardano il bilancio; per rendere ancora più chiaro il documento portato in consiglio per

l'approvazione pone una domanda al Dott. Benfante, in quanto suo esperto in materia, di chiarire ulteriormente una voce della relazione dei revisori richiamandone la pag. 24 nella quale si fa riferimento alla penale di euro 8.597.000,00 applicata dalla precedente amministrazione con nota n.13 del 02-05-2017 alla quale gli stessi Revisori ritengono non opportuno procedere alla rilevazione meramente contabile del documento in quanto lo stesso avrebbe inficiato i principi contabili del bilancio;

Risponde il **Dott. Nicola Benfante** il quale relaziona che con riferimento alle informazioni richieste dell'art.2427 del codice civile si riferisce di una nota/documento prot.7418 del 18-05-2017, che l'ufficio tecnico del Comune di Belmonte Mezzagno provvedeva ad inviare al responsabile dell'ufficio affari legali – Avv. Valeria Casella – per attivare le procedure giudiziarie per il recupero coattivo nei confronti della SIRAM spa per il pagamento della penale dovuta – ex art.50 c.s.a. - per l'inadempimento dell'obbligo di manutenzione preventiva. La predetta penale testé citata è stata richiesta con nota del 10-05-2017 n.6992 con l'allegato documento n.13 de 02-05-2017 dell'importo di euro 8.597.000,00. A seguito di quanto premesso si rileva che ai fini meramente contabili del predetto documento, l'ente ha fatto ricorso alla presente relazione allegata al conto consuntivo 2017, in quanto la pura e semplice iscrizione nel bilancio di previsione 2017/2019, ai fini dei principi contabili del D. Lgs. 118/2011 avrebbe, certamente, inficiato l'attendibilità, veridicità, correttezza e comprensibilità del bilancio stesso; per un semplice motivo in quanto l'ufficio tecnico avrebbe dovuto emettere una determina di accertamento di entrata, non esiste nessuna determina e l'ufficio finanziario non ha mai ricevuto nessuna comunicazione; inoltre il principio della veridicità *“non si applica solo ai documenti di rendicontazione e alla gestione, ma anche ai documenti di previsione nei quali è da intendersi come rigorosa valutazione dei flussi finanziari e, nel caso, anche economici generati dalle operazioni che si svolgeranno nel futuro periodo di riferimento. Si devono quindi evitare le sottovalutazioni e le sopravvalutazioni delle singole poste che invece devono essere valutate secondo una rigorosa analisi di controllo”*. Quindi una semplice allocazione della posta vincolata in entrata ed in uscita avrebbe sicuramente alterato la veridicità del bilancio. Inoltre con preciso riferimento al punto 9 dei principi contabili e più precisamente al principio di prudenza si riferisce che *“nei documenti contabili di rendicontazione il principio della prudenza comporta che le componenti positive non realizzate non devono essere contabilizzate, mentre tutte le componenti negative devono essere contabilizzate e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate. Il principio della prudenza così definito rappresenta uno degli elementi fondamentali del processo formativo delle valutazioni presenti nei documenti contabili del sistema di bilancio. I suoi eccessi devono però essere evitati perché sono pregiudizievoli al rispetto della rappresentazione veritiera e corretta delle scelte programmatiche e degli andamenti effettivi della gestione che renderebbero il sistema di bilancio inattendibile. Ed ancora il principio della prudenza non deve condurre all'arbitraria e immotivata riduzione delle previsioni di entrata e valutazione del patrimonio bensì esprimere qualità di giudizi cui deve fornirci un procedimento valutativo e di formazione dei documenti del sistema di bilancio che risulta veritiero e corretto.”* Ciò soprattutto nella ponderazione dei rischi e delle incertezze connessi agli andamenti operativi degli enti e nella logica di assicurare ragionevoli stanziamenti per la continuità dell'amministrazione. Pertanto, non avendo la certezza per assicurare la qualità del giudizio, stante la smisurata richiesta della penale da parte dell'ufficio in un presupposto contrattuale per l'importo complessivo di euro 5.922.500,00 ritiene opportuno per i principi predetti dare corso ad una corretta e attendibile programmazione del bilancio rilevando l'informazione nella relazione quale documento allegato al bilancio, al fine di dare significatività per le esigenze informative connesse al processo di valutazione della correttezza dei dati di bilancio attraverso una ragionevole applicazione oculata e corretta dei fatti procedurali adottati nella stesura del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio di esercizio.

Su invito del Presidente si passa alle dichiarazioni di voto

Interviene il **consigliere Pietro Di Liberto** lamentando che già si era in fase di dichiarazione di voto. Irritualmente si ritorna alle dichiarazioni di voto. A nome del gruppo di minoranza esprime voto contrario. Torna sulla sanzione fatta al contraente per il mancato rispetto del contratto e alle motivazioni espresse dal dott. Benfante relativamente al mancato inserimento nel bilancio delle stesse; fa presente che si dimentica che in consiglio comunale si sono commesse diverse illegittimità portando alla attenzione dello stesso provvedimenti non di competenza; ad esempio il progetto tecnico della TARI del mese di agosto 2018 visto che finalmente si è chiarito che non è di competenza del consiglio.

Interviene il **Consigliere Milone Maurizio** a nome sempre del gruppo di minoranza ha una motivazione in più per esprimere voto contrario in quanto riferisce di una PEC trasmessa al sindaco e all'assessore chiedendo informazioni in merito al riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio della quale ancora non ha avuto risposta;

Interviene la **Consigliera Barrale Giovanna Loredana** la quale a nome del gruppo di maggioranza ringrazia il Consigliere Di Liberto Pietro per le domande poste, la responsabile del servizio finanziario D.ssa Maida, i Revisori Dott. Scalia e Dott. Cilea, l'esperto nominato dal sindaco Dott. Benfante e l'assessore Allotta per le loro esaurienti risposte. Considerata l'importanza del documento contabile si assumono oggi, ancora una volta, la responsabilità politica grazie alla quale, molto probabilmente, saranno sbloccate le somme ministeriali. Non possono quindi che manifestare un voto favorevole all'approvazione del bilancio 2017 per continuare con determinazione il compito che si sono assunti che è il bene del paese. Danno atto del grande lavoro svolto ad oggi dall'amministrazione comunale e dagli uffici interessati che con dedizione e professionalità hanno perseguito gli obiettivi che si erano posti. Agli stessi chiedono però che venga attuata una più incisiva azione di recupero delle somme tributarie ad oggi non riscosse, al fine di garantire una maggiore stabilità economica dell'Ente.

Si passa alla votazione per alzata di mano:

Presenti e votanti 15 assenti n.1 (consigliere **Ciro Maurizio Di Liberto**)

Voti favorevoli 10

Voti contrari 5 (opposizione)

La Consigliera Saletta Gaetana propone l'immediata esecutività dell'atto

Voti favorevoli 10

Astenuti 5 (opposizione)

alle ore 20. 36 la seduta è sciolta.